
PARMA E PIACENZA

CONTINUAZIONE DELLA CRONOLOGIA STORICA
DEI DUCHI DI PARMA E DI PIACENZA

Nel 1770 Ferdinando di Borbone, figlio dell'infante don Filippo, era il sovrano degli stati di Parma, Piacenza e Guastalla, succeduto essendo al padre nel 1765. Du Tillot, marchese di Felino, ch'era Francese e ministro di quel principe, dopo avergli reso segnalati servigi, dovette lasciarlo nel 1769 e ritornò nella sua patria.

In quello stesso anno 1769 l'infante Ferdinando avea sposata Maria Amalia Gioseffa Giovanna Antonietta, arciduchessa d'Austria, una delle figlie dell'imperatore Francesco I e di Maria Teresa.

Nell'ottobre 1772 il marchese di Llano, che la corte di Spagna d'accordo con quella di Francia avea inviato a Parma per successore del marchese di Felino, incorse la disgrazia dell'infante, e il suo dipartimento venne interinalmente affidato al conte Pompeo Sacco. Il marchese di Llano prese la via di Bologna per conferire col duca d'Arcos, che dovea passar per colà nel suo ritorno da Napoli. In conseguenza di quanto era avvenuto relativamente al rinvio del ministro di cui è parola, credettero le corti di Versailles e di Madrid dover sospendere le pensioni che pagavano all'infante. Il ministro di Spagna, ch'era stato accreditato presso quel principe, si ritirò, e il conte di Flavigny, che recavasi a Parma in qualità di ambasciatore del re di Francia, ebbe ordine di soffermarsi in Torino per aspettarvi nuove istruzioni. Non più si fece vedere alla corte il conte d'Argental, ministro plenipotenziario di Parma in Francia; ma in capo a quindici giorni ritornò a Parma il marchese di